

**ALLE ASSOCIAZIONI, AI COMITATI, ALLA CITTADINANZA ATTIVA, SENSIBILE AL PROBLEMA DELL'INQUINAMENTO**

## APPELLO PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

### FORUM DELL'ARIA

Legambiente del Miranese  
Zero Energy-Veneto  
Possibile-Mirano  
Valore Ambiente  
Ecoistituto del Veneto  
Comitato Difesa Ambiente Territorio-Spinea  
AmicaBici-Fiab Spinea  
Movimento dei Consumatori Veneto  
M5 Stelle Spinea e Noale

**"Killer invisibile"**, l'inquinamento è diventato il male del secolo; una catastrofe ambientale che ogni anno avvolge le città, **in particolare la Pianura Padana** e purtroppo senza vere soluzioni. Si sono diffuse la **rassegnazione** e la convinzione che solo precipitazioni abbondanti possano lavare il suolo, depurando l'aria dal micidiale aerosol di composti chimici e micro-particelle letali. È in pericolo la vita delle persone soggette a quest'aria, come condanna civile.

### IN EUROPA

La relazione 2015 dell'AEA "Qualità dell'aria in Europa" studia l'esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici sui dati delle stazioni di monitoraggio: gli inquinanti più problematici per la salute sono il **particolato (PM)**, l'**ozono** troposferico e il **biossido di azoto**.

Le stime dell'impatto sulla salute associato all'esposizione di lungo termine alle **Polveri Sottili PM2,5** mostrano che sono responsabili di **432.000 morti premature** in Europa nel 2012, livello analogo agli anni precedenti.

Gli impatti stimati dell'esposizione a **Biossido di azoto e Ozono** erano rispettivamente di circa 75 000 e 17 000 decessi prematuri.

### IN ITALIA

L'Agenzia Ambiente ha riscontrato ben **59.500 decessi** per le PM2,5 e 3.300 per l'Ozono, mentre **21.600** sono attribuibili al Biossido di azoto.

Gli inquinanti atmosferici hanno un **effetto nocivo anche sulla vita vegetale e gli ecosistemi**. Tali problemi, unitamente all'eutrofizzazione provocata dall'ammoniaca e dagli Ossidi d'azoto e ai danni causati dall'Ozono sulle piante, sono diffusi in tutta Europa.

Le Polveri sottili possono causare o aggravare patologie cardiovascolari e polmonari, infarti cardiaci e aritmie, e provocare il cancro. Le particelle di piccole dimensioni possono penetrare in profondità nei polmoni.

**Migliorare la qualità dell'aria, rispettando i valori limite dell'OMS, porterebbe a un calo di un terzo delle concentrazioni di PM2,5, con 144.000 morti premature in meno.**

L'esposizione all'**ozono** nelle città resta molto elevata. Il **biossido di azoto** colpisce direttamente il sistema respiratorio, ma contribuisce anche alla formazione di PM e Ozono.

Il **benzo(a)pirene** è un inquinante organico cancerogeno che si forma solitamente dalla combustione del legno; Le emissioni di **anidride solforosa** sono diminuite in modo significativo negli ultimi decenni grazie a leggi europee, con depurazione delle emissioni e ridotto contenuto di zolfo nei carburanti.

### NEL VENETO

La **Pianura Padana è una delle aree più inquinate del mondo**. La città veneta meno inquinata è **Belluno**; le altre sono al top negativo.



### NEL MONDO L'ARIA È SEMPRE PIÙ IRRESPIRABILE

È il quadro drammatico del rapporto 2016 dell'OMS: l'inquinamento atmosferico peggiora; il 92% della popolazione mondiale vive in luoghi inquinati da particelle sottili, sopra la media annuale di 10 microgrammi per metro cubo.

### COSA FARE?

**Le realtà locali che hanno a cuore la qualità dell'aria si mettano in rete e presentino proposte di azioni che riducano l'inquinamento in generale.**

È doveroso **mettere subito in pratica** azioni per ridurre le quantità di Polveri Sottili PM10 e PM2,5, la cui esposizione per lunghi periodi provoca malattie pol-

continua a pg. 2



UN SITO TUTTO NUOVO  
Vieni a trovarci!

[www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)



facebook/ecoistituto

APPELLO / segue da pg. 1

monari gravi oltre che decessi per i soggetti a rischio. Ognuno deve fare la sua parte, a partire dalla realtà in cui vive! Servono mobilitazioni **permanenti**, perché **il problema non venga ridotto al momento emergenziale** e risolto con **"Ordinanze Comunali"** fatte con l'unico scopo di coprirsi da eventuali responsabilità, ma **inefficaci** perché di difficile applicazione (o non volontà) di sanzioni, quindi **quasi mai rispettate**.

Ci sono iniziative strutturali alla portata di ogni Comune, non intraprese perché se ne parla solo quando c'è "l'emergenza", concludendo sulla "impossibilità di soluzione locale" e rimandando ad altri livelli istituzionali o sperando in fortuiti fenomeni metereologici.

Le associazioni, i comitati firmatari di questo appello impegnati in tanti ambiti della difesa della salute e dell'ambiente dagli inquinamenti, dalla cementificazione, dalle opere inutili e dannose, hanno costituito nel novembre 2016 il **Forum dell'aria**: l'inquinamento dell'aria non è di facile soluzione, e non si concluderà in primavera; per questo il Forum sarà **permanente**.

forumdellaria@gmail.com  
347.7521320

## LE PROPOSTE DELLA RETE PERMANENTE FORUM DELL'ARIA

### A LIVELLO COMUNALE

- **Controllo delle ordinanze comunali** di contenimento dell'inquinamento delle sanzioni verificando la quantità e la tipologia di sanzioni irrogate durante l'emergenza smog.
- Aumentare frequenza e quantità del **trasporto pubblico cittadino e provinciale** a bassa emissione.
- **Quantificare, ogni anno, l'aumento di superfici destinate a: piste ciclabili, aree pedonali, parcheggi scambiatori collegati con bus navetta, zone 30 km/h.**
- Adottare un Piano del **Verde Pubblico** e, col censimento delle presenze arboree e col Regolamento comunale del verde in città, incrementare sensibilmente il verde pubblico lungo le strade.
- Aumentare la frequenza e l'accuratezza del **lavaggio delle strade** che non possono essere bloccate.
- **Chiudere al traffico auto le zone più inquinate nel periodo invernale**, in fasce orarie pre-stabilite.
- Low Emission Zone (LEZ), con **pedaggio d'accesso per auto** in zone ad alta densità abitativa.
- **Indennizzare chi decide di utilizzare la bici per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro** con i 35 milioni di euro stanziati dal Min. Ambiente per i comuni con innovativi progetti di mobilità eco-sostenibile.

### A LIVELLO REGIONALE

- **Riduzione e/o blocco dei voli per i maggiori aeroporti del Veneto durante la fase di emergenza smog**: l'aviazione è **responsabile di circa 1/4 delle emissioni di Carbonio**. Si stima che l'aeroporto di Heathrow contribuisca direttamente al decesso di circa 4.000 persone dell'area di **Londra**. Fatte le dovute proporzioni, lo stesso potrebbe valere per i nostri aeroporti. Le autorità locali di **Tokjo**, nella fase di un aumento esorbitante dell'inquinamento dell'aria, imposero all'aeroporto di cancellare 150 voli giornalieri il 23 e 24 dicembre 2015.
- Organizzare e gestire il **catasto informatico degli impianti a biomassa** e rendere obbligatori le Dichiarazioni di Conformità e il Libretto d'impianto per la manutenzione obbligatoria e periodica dei generatori e degli impianti fumari. Adottare sanzioni per i camini aperti e divieto di stufe e impianti a biomassa di classe inferiore ai limiti previsti dall'art. 290, comma 4 del d.lgs 152/2006.
- Definire **criteri restrittivi** per le emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 degli **impianti di produzione di energia elettrica alimentati da rifiuti, biogas, bioliquidi e biomasse**.
- Aumentare la frequenza dei controlli nelle aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per **verificare il corretto funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni** in atmosfera. Catalogare gli impianti in distretti produttivi che prevedano piani di riduzione delle emissioni.
- Rinnovare il parco veicoli (ogni azienda per i trasporti notifica la quantità di mezzi rottamati e sostituiti ogni anno) adibiti a **trasporto pubblico locale con mezzi a carburanti alternativi e dotati sistemi di post-trattamento dei gas di scarico, e/o mezzi elettrici**.

## Multe fino a 3.600 euro

## Veneto. Ennesima leggina pro-cacciatori

di **Michele Boato** e **Giancarlo Gazzola**

Il 10 gennaio è stata votata dall'**intera maggioranza Forza-Leghista** (26 a 14) l'ennesima leggina proposta da un consigliere che fa lo sparatore per divertimento su qualsiasi cosa voli, che ha trovato **alleati** nel gruppo di Flavio **Tosi** (sindaco di Verona e presidente veneto di Federcaccia) che s'è **astenuato**. Ecco lo storico commento del proponente: "Gli **animalisti sono pericolosi**, si presentano con la pelle d'agnello ma in realtà sono **criminali**".

La norma introduce **multe da 600 a 3600 euro** a chi cerca di ostacolare gli sparatori che abbattano il poco che resta della fauna selvatica in campagna. Nel preambolo della legge sta spudoratamente scritto: "Le tensioni e i problemi che affliggono l'**esercizio venatorio** e la **pesca** nel nostro Paese sono un'**anormalia** tutta italiana, spesso alimenta-

ta ad arte da mere **strumentalizzazioni** di natura politica o dall'**estremismo animal-ambientalista**. Sono aumentati i casi in cui l'attività venatoria e la pesca hanno trovato l'opposizione da parte di chi è **ideologicamente contrario** a tali forme di prelievo"

Ironia: le norme modificano due leggi del 1993 e '98 che avevano lo scopo di **"proteggere** la fauna selvatica e ittica". Movimento 5 Stelle e Pd hanno votato contro. Commenta **Erika Baldin** M5S: "Il Consiglio regionale è ostaggio della lobby dei cacciatori, mentre le esigenze dei veneti vengono messe in disparte". E **Andrea Zanoni** Pd: "La maggioranza ha bocciato tutti i miei 60 emendamenti a tutela di agricoltori, proprietari di terreni, sportivi, ciclisti, escursionisti e cercatori di funghi. Il governatore Zaia promulga le leggi, è lui il primo responsabile di questo provvedimento che sancisce la depravazione e la deriva in materia



venatoria. La Lega ha votato contro il diritto dei proprietari di decidere cosa fare nei loro terreni. Sono sanzioni spropositate, vessatorie e intimidatorie, che **puniscono 10 volte tanto chi usa la voce per difendersi dagli abusi rispetto a chi abusa delle armi**".

**L'Enpa**, Ente naz Protezione Animali, chiede che il governo impugni la legge perché viola l'art. 21 della Costituzione sulla libertà d'espressione; limita gravemente la libertà di movimento: chi passeggia nel bosco o in campagna può essere accusato di "disturbare" le doppiette. Ma, come ha ricordato **Ivo Rossi**, **mio collega Verde in consiglio regionale negli anni '90** (poi passato al Pd): "Tolto Zanoni, l'opposizione non è poi stata così feroce. **Altri tempi quelli in cui, in due consiglieri (Verdi) costringevamo Galan e Berlato a ritirare a legge sulla caccia**. Adesso si legifera nel silenzio".

# INCONTRIAMO CITTÀ APERTA

al Centro Culturale **CITTÀ APERTA** a Mestre, in via Col Moschin 20  
tra le vie Sernaglia e Felisati, **300 m.** a piedi dalla stazione, per bere un tè assieme, con scambio di dolcetti fatti in casa, e affrontare **temi importanti** anche con **spettacoli, video, letture, musica.**

DOMENICA 19 FEBBRAIO ORE 17

## L'IDROVIA VENEZIA-PADOVA VA COMPLETATA?

vantaggi e svantaggi di una proposta che crea forti divisioni anche tra gli ambientalisti

Ne parliamo con l'**urbanista CARLO GIACOMINI** con proiezione di immagini e video  
Autore di uno studio ed un articolo su Tera e Aqua di dicembre, in cui esamina gli aspetti trasportistici e idraulici relativi ai problemi alluvionali del Veneto



DOMENICA 26 FEBBRAIO ORE 17

## Dieci Anni di Amico Albero

Video di Chicco Brunello su:

La difesa del Parco di via Pio X nuovo Sacco di Mestre, salvate decine di alberi a Favaro, corsi sulle patate, orto urbano di erbe aromatiche in p.le Bainsizza, giù le mani dalle mimose di via Cappuccina, **Stefano Zabeo** e la Storia di Mestre.

a seguire: **GLI ELFI DELLA VAL SERRAIA**

Racconto scritto e letto da **LIDIA ARE CAVERNI**

che ci porta nei boschi di montagna, tra Elfi custodi di geodi preziosi e ragazzi avventurosi.

**Lidia Are** è sarda, abitante da molto a Mestre, già maestra, autrice di 27 libri tra poesia e narrativa (per ragazzi e non).

Molte sue poesie sono pubblicate su Tera e Aqua.



DOMENICA 5 MARZO ORE 17

## Dalla Grande alle Piccole Rivoluzioni

**PAOLO CACCIARI** presenta il suo ultimo libro su 101 esperienze "fuori mercato".

Sono persone coraggiose e contro-corrente, associazioni, piccole imprese e cooperative sociali, enti locali: è un popolo sempre più numeroso di obiettori di coscienza alle prepotenze del mercato, che sfida pessimismo e fatalismo. Sono contadini bio e della filiera corta collegati a consumatori critici, gruppi d'acquisto, restauratori, tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili rispettose della natura.

Con Paolo, raccontano le loro esperienze alcuni dei protagonisti del libro, come la filiera del **Pane logistico** e la **Cooperativa Bronte** della Riviera del Brenta o **Spiazzi verdi** con l'orto urbano della Giudecca.



DOMENICA 19 MARZO ORE 17

## Benvenuti in Paradiso!

Viaggio tragicomico tra variegate dipendenze a Norma di e con **LINDA BOBBO**

in collaborazione con Federica Bugin, Pietro Sartori, Luca Favretto, Luigi Pozza, Rossana Urbani de Gheltof

**Carrellata di personaggi**, in bilico tra maschile e femminile, con pruriti vari, espressione di disagio, incapacità di entrare in contatto con le emozioni profonde ed esprimerle; bisogno profondo di sentirsi visto, accarezzato: **la Norma**, single, introduce le varie personaggi e prescrive strampalati rimedi: **la Donna "Va tutto bene"**, percossa dal marito, **Gina "Grana e Vinci"**, dipendente dal gioco, **Manuelito il travestito**, col bisogno di piacere a tutti i costi, **La Donna Trauma**, che passa da un trauma all'altro, **"Andiamo via"**, personaggio all'ultimo stadio.

Lo spettacolo, attraverso le dipendenze (affettiva, alcool, gratta e vinci, fino ai casi più estremi) esplora, in modo ironico e linguaggio surreale, vuoti che creano sofferenza, che non possono essere colmati ma solo abitati, amabilmente.

Dopo lo spettacolo, si propone un dibattito coordinato dallo **psichiatra Fabrizio Guaita**.



# Vaccinazioni pediatriche. La lettera di alcuni genitori "Vogliamo più conoscenza e trasparenza"

Siamo alcune delle numerosissime **coppie di genitori che in questi anni si sono interrogate sul vaccinare i propri figli**: alcuni di noi hanno scelto di somministrare loro tutti i vaccini seguendo lo scadenziario proposto dalle ASL, altri di non farne alcuno, altri ancora di farne solo una parte, o di dilazionare diversamente le somministrazioni, posticipandole o facendole precedere da alcuni test pre-vaccinali (che esistono, ma di cui nessuno parla).

Esprimiamo **profondo dissenso e grave preoccupazione per la pressione mediatica abnorme su questo tema** e su un'informazione che gioca tutta sulle paure e scatena i genitori gli uni contro gli altri, anziché provare ad approfondire sensatamente la questione, ascoltando e magari confutando le posizioni più critiche, che sono tante e anche di medici esperti e stimati. E il fatto che **in gioco** ci siano, innegabilmente, **milioni di euro** non aiuta a rasserenarci.

Per tutti noi, gli scritti e le conferenze del dott. **Roberto Gava**, che non è uno stregone o uno sciamano, ma un **medico specializzato in Farmacologia Clinica, Tossicologia Medica e Cardiologia**, sono stati preziosi: in essi vengono riportate moltissime informazioni utili e importanti per poter poi procedere ad una scelta il più possibile consapevole e informata.

**Nessuno di noi, e nemmeno il dottor Gava**, come lui stesso ha più volte scritto e ripetuto, è **"contrario" ai vaccini**: siamo tutti consapevoli della loro **utilità**, come di quella di tutti i farmaci, **in determinati e specifici casi**. Quella su cui **ci interroghiamo è la pratica corrente della loro somministrazione**.

**Le attuali condizioni di vita igieniche, alimentari, ambientali, sociali, economiche e culturali in Europa hanno profondamente modificato il tasso di rischio** non solo di contrarre certe patologie infettive, ma anche di subire le loro complicazioni. Pertanto, quello che una volta era un **rapporto rischio/beneficio** basso per i vaccini, e quindi più a favore della pratica vaccinale, oggi è andato lentamente crescendo verso valori sempre più alti. I vaccini infatti non sono toccasana, ma inoculazioni di sostanze tossiche e nocive non prive di effetti collaterali e di possibili complicazioni, motivo per cui a



**tutti noi genitori viene chiesto di firmare un consenso informato sui rischi che la vaccinazione comporta.**

Quando accompagniamo i nostri figli di pochi mesi al Centro Vaccini però, **questi rischi nessuno ce li spiega**. Ci vengono generalmente consegnati dei foglietti con qualche frase che decanta le prodezze compiute dai vaccini nei secoli, e che liquidava le possibili **complicazioni come "molto poco probabili"**. Tutti noi però sappiamo che di casi di bambini che hanno manifestato gravi disturbi e patologie in seguito alla vaccinazione ce ne sono, e sappiamo anche quante difficoltà i genitori di questi bambini incontrano per essere ascoltati, per non parlare del poco sostegno che essi ricevono dalle strutture pubbliche. Vediamo tutti i giorni anche come siano **cresciuti in questi anni i disturbi del sistema immunitario nei bambini, con grave aumento di allergie e problemi respiratori**.

Dovrebbe essere quindi doveroso per ogni medico porsi il quesito se l'approccio vaccinale attuale di un Paese industrializzato sia corretto o se non sia oggi più saggio pensare di **potenziare l'immunità aspecifica**, invece di quella specifica, impostando eventualmente una scheda vaccinale strettamente individualizzata in base alle caratteristiche personali e sociofamiliari del bambino, che tenga anche conto delle più recenti ricerche immunologiche. **Ai bambini invece non viene fatta alcuna anamnesi familiare; nessuna visita preliminare del singolo; nes-**

**sun test pre-vaccinale**. L'osservazione delle reazioni post-vaccinali è demandata alle famiglie, e monitorata in modo molto superficiale: quando si comunicano reazioni avverse, queste vengono minimizzate dal personale in servizio come *"lievi disturbi passeggeri"*.

Nel contempo, **la pratica vaccinale ha subito in questi ultimi anni una vertiginosa impennata: i vaccini obbligatori sono quattro** (contro difterite, tetano, poliomielite e epatite B), **ma questi si trovano in commercio solo abbinati ad altri due** (pertosse e HIB) **nel vaccino esavalente**, e questo è **spesso somministrato insieme a quello trivalente** (morbillo-parotite-rosolia). **Il che significa NOVE agenti tossici somministrati assieme, 27**

**inoculazioni** a tappeto, a migliaia di bambini **di pochi mesi**, senza tener conto della loro conformazione e storia specifica, né del grado di esposizione al rischio di contrarre la malattia. Ad esempio, **perché vaccinare un maschiotto per la Rosolia, visto che è pericolosa solo per le donne in gravidanza? O un neonato di pochi mesi contro l'epatite B, che si contrae solo attraverso i fluidi corporei?**

Nessun altro trattamento medico viene somministrato con simili modalità. Odiosa poi è la caccia agli untori (*"E se si ammala un altro bambino per colpa vostra che non avete vaccinato?"*). Anche quando un bambino subisce un danno da vaccino la "colpa" è nostra: come genitori la vita di un altro la mettiamo a rischio in ogni caso. Che si scelga in un verso o nell'altro, sempre di paura e responsabilità si tratta.

Per questo, **come avviene in altri 15 Paesi europei** tra i più "illuminati" (Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Irlanda, Islanda, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito), **i vaccini non devono essere obbligatori, per questo si dovrebbe raccomandare la massima informazione e smetterla di dire e scrivere che bisogna "fidarsi dei medici"**.

La responsabilità è e resta nostra, non dei medici: allora abbiamo il diritto di essere messi in condizione di saperne il più possibile.

**Laura Boato, Luca Giabardo e altri 90 genitori**

# 5mila cittadini a rischio diossina Padova. Un inceneritore da chiudere



Probabilmente ci sono dei reati connessi al funzionamento dell'inceneritore di S. Lazzaro (Padova), della soc. Hera, in relazione all'ambiente, alla salute ed all'economia della popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto; vanno perciò esaminate le responsabilità di quanti hanno rivestito ruoli dirigenziali sia nell'esercizio dell'impianto, che nelle Istituzioni preposte al suo controllo.

**1. L'inceneritore di rifiuti urbani di Padova**, quando sono in esercizio le tre linee, sparge **ogni giorno** nella nostra atmosfera circa **4 milioni di metri cubi di fumi** (170mila all'ora) contenenti molti inquinanti, tra cui una quantità di **diossine** corrispondente a una **dose giornaliera superiore a quanto stabilito dall'OMS** (2 picogrammi per kg di peso corporeo) **per oltre 5mila abitanti**.

**La diossina** (l'insieme delle diverse diossine prodotte) è un **pericolosissimo cancerogeno** primario, che viene trasportato nei nostri polmoni dalle nanoparticelle e, non degradandosi, **rimane attiva per almeno 10 anni** (tempo di dimezzamento).

Inoltre, ogni anno vengono prodotte dall'inceneritore oltre **44 mila tonnellate di nuovi rifiuti** (dato del 2015) **sotto forma di scorie e ceneri tossiche**, che dovrebbero essere trattate presso aziende specializzate.

La soc. Hera giustifica l'inquinamento prodotto dicendo che le sue emissioni sono al di sotto dei **limiti di legge**. Ma per molti cancerogeni, i limiti di legge risultano molto **più permissivi rispetto a quanto indicato** dall'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro (**IARC**) dell'OMS, in quanto ogni dose di una sostanza riconosciuta cancerogena, aumenta il rischio di tumori nella popolazione. Si applichi perciò il Principio di

Precauzione!

**2. Nel Veneto**, ogni giorno, altri 86 abitanti vengono a sapere di avere un **tumore**: sono **31.300 nuovi ammalati ogni anno**, che si aggiungono ai 280.800 che già combattono col male in Veneto, secondo in Italia, dopo la Lombardia, in questa triste graduatoria. Le cifre sono riportate dal dossier 2016 dell'Ass.ne Italiana di Oncologia Medica (AIOM), che fornisce annualmente i dati globali per ogni Regione in Italia.

**3. I Medici per l'Ambiente-ISDE del Veneto**, hanno denunciato le seguenti **con-cause di tumori**:

a) **emissioni di diossine dagli inceneritori e da altri impianti** che bruciano rifiuti, come i cementifici e le centrali a "biomasse";  
b) **sversamenti** di sostanze altamente tossiche come il **PFAS** nei fiumi, con l'inquinamento delle acque sotterranee;  
c) **irroramento di gran parte dei vigneti** (Prosecco e non solo) con pesticidi altamente tossici per la salute umana;  
d) conferimento di **rifiuti tossici in discariche**, senza le precauzioni obbligatorie per tutelare le falde da inquinamenti.

Questi inquinanti sono tra i maggiori responsabili dell'aumento della tossicità dell'aria, delle acque e dei terreni e si concentrano lungo la catena alimentare, aumentando i loro effetti tossici.

**4. Da parte di due centri di ricerca specializzati**, sono state effettuate **ricerche epidemiologiche nelle vicinanze di inceneritori**, che confermano queste affermazioni:

a. la prima, del 2007, è stata condotta sulla Riviera del Brenta dai ricercatori dell'**Istituto Oncologico Veneto di Padova** (IOV). Dopo aver analizzato più di

120 casi a rischio, i ricercatori hanno concluso che "l'incenerimento è un metodo di trattare i rifiuti pericoloso per la salute umana";

b. la seconda è la ricerca del 2013 sugli effetti dell'inceneritore di Forlì sulla popolazione residente nelle vicinanze, ed è stata condotta dal **Laboratorio di Microinquinanti Organici del prof. Raccanelli**, su incarico di Comune di Forlì, ASL e ARPA. Riferisce l'oncologa dott. Patrizia Gentilini: "Sono state trovate diossine oltre i limiti di rischio tumore in polli e uova allevati all'aperto, e nel latte materno".

**5. Esiste l'alternativa** all'incenerimento: la **raccolta differenziata spinta ed il riciclo** dei rifiuti che, nel 2015, ha raggiunto in Veneto il 68%. Tale metodo, oltre ad eliminare quasi totalmente i pesanti impatti sanitari e ambientali dell'incenerimento, **crea risparmi, profitti e migliaia di posti di lavoro**: Contarina Spa (TV), specializzata in manufatti ricavati dalla plastica riciclata, Fater che ricicla i pannolini, Sesa di Pordenone, Novamont in Polesine, Integ Group (prodotti per l'edilizia) sono realtà in crescita, piccole e medie aziende venete che fanno rivivere le materie, recuperando anche enormi quantità di energia in più che non incenerendole.

L'incenerimento dei "rifiuti" è uno spreco di ricchezza e un attentato all'**ambiente veneto, degradato da impianti inquinanti, tenuti in vita solo da incentivi statali già condannati dall'UE**.

**Comitato Padovano No Inceneritore**  
Paolo Zanovello, Nicola Longo  
Spartaco Vitiello, Martina Camarda  
**Forum Veneto Risorse e Rifiuti**  
Michele Boato, Gianni Tamino  
Gianfranco Milanese, Giancarlo Cecchinato

## CARLA POLI DEL CENTRO RICICLO DI VEDELAGO CI HA LASCIATO



Poco prima di Natale si è spenta, a 68 anni, Carla Poli che aveva fatto dei rifiuti il suo lavoro e la sua missione, ideando e dirigendo il **Centro Riciclo di Vedelago** (TV).

Carla era una imprenditrice "illuminata" e ben nota ad **ISDE**, che le aveva conferito nel 2009 un riconoscimento in memoria di Lorenzo Tomatis, per il suo impegno nel diffondere una diversa cultura nei confronti dei rifiuti/risorse. Carla si era sposata con un imprenditore del settore cave, ma ben presto si era opposta con coraggio a quel

mondo in cui si guadagnava estraendo ghiaia e riempiendo le voragini con i rifiuti ed aveva portato all'estremo il recupero dei materiali, arrivando a realizzare anche i materiali assorbenti per la persona (pannolini/pannolini). Grazie ad una tecnologia innovativa anche questi materiali raccolti separatamente possono essere riciclati traendone plastica e cellulosa sterilizzate da riutilizzare. Questo brevetto è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come Eco-Innovation nel 2011, ed è attivo nel trevigiano gestito da Consorzio Contarina. **Carla amava le sfide** e nulla per lei sembrava impossibile, specie se il suo sforzo era rivolto ai giovani: **si era offerta di gestire a costo zero i rifiuti prodotti dalle scuole di Treviso ed aveva addirittura acquistato i rifiuti del Woodstock dei 5 stelle di Cesena del Settembre 2010**. Centinaia gli incontri e le iniziative che l'hanno vista protagonista in ogni parte d'Italia, pronta ad offrire la sua esperienza alle comunità interessate ad una corretta gestione dei rifiuti. Ciao Carla, vera pioniera di un mondo diverso e sostenibile, ma purtroppo testimone scomoda ed inascoltata in un paese in cui assistiamo al proliferare di inceneritori e discariche invece che all'avvio di centri di riciclo, ma di certo la Storia ti renderà giustizia! **Patrizia Gentilini**

**FORUM  
RISORSE E RIFIUTI  
del VENETO**  
ogni terzo venerdì del mese  
dalle 18 alle 20

presso  
Beati i Costruttori di Pace  
zona Stanga - Via Da Tempo, 2  
Padova



Prossimi incontri venerdì  
17 febbraio e 17 marzo

# Appello ai sindaci e alle popolazioni di montagna

## Fermiamo il dilagare delle idrocentraline

Quello delle **centraline idroelettriche** sta diventando davvero un problema insostenibile per il fragile equilibrio ambientale dei torrenti in area dolomitica. A gennaio a **Rocca Pietore**, vicino alla Marmolada, l'ennesimo caso: **un'ulteriore centralina sul torrente Cordevole, in piena zona turistica, in mezzo ai centri abitati**, in prossimità di piste ciclabili e da fondo. Un altro tratto di torrente, **circa 1,5 km, che sarà reso sterile**, con danno per la sua vita biologica e per il turismo locale. Sfidiamo chiunque a dire che sono puntuali ed efficaci i controlli sul **"rilascio minimo vitale"** di acqua che già è ridottissimo. **Quanti controlli sono stati eseguiti in un anno e quante infrazioni rilevate?** Sarebbero dati interessanti da conoscere...

**Fanno bene i sindaci e le loro giunte ad essere fortemente contrari alla imposizione forzata di centraline sul loro territorio, per l'interesse di pochi privati** che riescono a ricavare grossi guadagni, con una produzione di corrente irrilevante, non solo sul totale dell'energia elettrica prodotta, ma anche sulla sola produzione idroelettrica. Poca reale utilità, ma notevoli guadagni e un devastante impatto ambientale. **Sono oltre 50 le centraline già ap-**

**provate e circa 100 quelle in attesa di approvazione**, spesso sugli stessi **torrenti** che vengono **trasformati in sterili tubi senza vita**, spesso calpestando le proposte dei comuni stessi. **Speriamo che i sindaci si ribellino e comincino un'opposizione forte e coordinata** a questo scempio ambientale: se il turismo è l'economia del presente, ma soprattutto del futuro, questa politica di sfruttamento di ogni minima risorsa, con pesanti costi ambientali, va fermata subito. Se i sindaci troveranno la forza di opporsi, noi di Mountain Wilderness, Ecoi-

stituto del Veneto e altre associazioni, saremo al loro fianco. Chiediamo alla presidente della provincia di Belluno, sindaca anche lei, che faccia di tutto per fermare la corsa alla rapina dell'acqua di montagna, a cominciare dalle centraline: l'interesse privato non può prevalere l'interesse collettivo. **Unendo le forze riusciremo a fermare questo sfruttamento.**

**Mountain Wilderness**, Giancarlo Gazzola, vicepres. naz., Toio de Savorgnan  
**Ecoistituto del Veneto**, Michele Boato

### ULTIMA ORA: QUALCOSA SI MUOVE

**Parere contrario del Comune di Rocca Pietore** al progetto della famiglia Prà, di una centralina sul Cordevole. "Gli imprenditori del turismo che la richiedono - commenta Lucia Ruffato del WWF - vogliono tagliarsi il ramo su cui sono seduti".

**Il Tribunale Superiore delle Acque ha accolto un ricorso di 7 cittadini di Val di Zoldo:** bocciata la **centralina sul Rio Canedo a Mareson**, illegalmente autorizzata nel 2014 dalla Regione. Plaude il **sindaco di Zoldo BL**, che ha presentato ricorso contro un'altra centralina sul torrente **Maè** e **Italia Nostra** dichiara: **"senza gli incentivi statali** (tolti invece al fotovoltaico) che paghiamo noi in bolletta, **il micro-idroelettrico sarebbe un fallimento"**.

Comune e Regole di **Cortina BL**, col Parco delle Dolomiti d'Ampezzo, cercano di bloccare **20 Km di condotte, relative a 10 nuovi impianti** idroelettrici, 3 autorizzati e 5 avviati ad esserlo, nella Val del **Boite**.

Il Comune di **Voltago BL**, spinto dalla popolazione, ha **deciso di costituirsi** presso il Tribunale delle Acque **per far annullare** la concessione provinciale di **un altro impianto sul Sarzana**.

## Dopo il Parco di via Pio X...

### Il sacco di Mestre continua

di **Michele Boato\***

Tutto comincia **nel 2006**, quando Luca Mamprin, presidente della neonata associazione **AmicoAlbero**, propone di **salvare il piccolo parco di via Pio X**, dove il Comune vuol concedere di costruire all'immobiliare **Marinese** un condominio di 7 piani progettato dall'arch. **Caprioglio** (per ironia anche Presidente dei Parchi di Mestre) in cambio di acquisto e demolizione del negozio costruito negli anni '50 a ridosso della torre civica. **Invece di investire qualche soldo** (dei tanti buttati in opere inutili, come il ponte di Calatrava) **per "liberare" la torre, il Comune fa un patto maledetto, a vantaggio del privato "amico"** e a danno di centinaia di persone, soprattutto anziane, che trovavano un polmone di verde in centro e dei giovani che facevano prove musicali nella Sala Monteverdi del parco. Si tengono incontri nel parco per molti sabati mattina, si raccolgono ben 5.200 firme di residenti che chiedono al Comune di salvarlo e di dare a Marinese uno dei tanti immobili che il comune ha messo in vendita, come la ex Cassa di Risparmio. **Il Comune non cede: in prima linea ci sono il sindaco Cacciari e i cosiddetti "verdi" Bettin e Caccia**, che chiamano il parco **"quattro alberi spelacchiati"** e **"un posto dove si porta a pisciare il cane"**.

L'assessore Vecchiato, per ridurre il danno, promette che una parte del Piazzale del mercato diverrà parco: fa spostare qualche decina di banchi, ma il parco non nasce.

La battaglia continua; nel frattempo dedichiamo il parco (con una cerimonia e una targa) a **Luigi Brunello**, storico di Mestre, strenuo difensore del parco, morto nel 2008. Contemporaneamente **Amico Albero** difende i 106 alberi che Regione e Comune stavano tagliando a **Favaro**, per far posto ad una gigantesca rotatoria. **La battaglia**, con la partecipazione di molti abitanti, tra cui maestre, genitori e bambini delle elementari, **riesce a far ridimensionare il progetto**.

Altra battaglia vinta con la fulminea raccolta di centinaia di firme nei negozi di Mestre, è la **difesa degli alberi rigogliosi** all'interno dell'ex Ospedale Umberto I, venduto a privati per edificarvi tre grattacieli (mai costruiti). Il progettista modifica il progetto in modo da sacrificare solo un albero.

**Invece il Parco di via Pio X non riusciamo a salvarlo.** Ridelica, la "compensazione" con un angolo della piazza del mercato, dove, negli **anni '50**, si è perpetrato l'**assassinio dello storico Parco Ponci**, anche allora complice il Comune. In via Pio X, al posto del parco, Marinese con Caprioglio, tirano su il famoso **"Mostro col buco"** (costruito, probabilmente, sopra il sito dell'antica Torre delle Zigogne), rimasto a metà: ottimo ricovero di sbandati e grande deposito di guano.

Naturalmente **non s'è visto alcun "Giardino delle mura"** decantato da Caprioglio per abbellire l'ex scuola De Amicis, pure in abbandono. E i giovani, cui era stata promessa la Sala Musica al Candiani, ancora l'aspettano...

\* portavoce di Amico Albero  
Pubblicato anche in *Kaleidos* n° 29

# Un resoconto positivo per le prime iniziative del 2017

## Il nuovo anno inizia bene

### 6 gennaio EPIFANIA DELLA TERRA



Nel 2013, di fronte all'immane sfascio del territorio causato dai lavori della Pedemontana Veneta, don Albino Bizzotto, tra i coordinatori dei **Beati i Costruttori di Pace**, ha proposto di celebrare l'Epifania davanti alla chiesetta di Santa Barbara di Sarcedo (VI), circondata dalle voragini del "progresso". Eravamo in circa duecento, di molti comitati e associazioni, l'abbiamo chiamata Epifania della Terra. La giornalista di Rai 3 non credeva ai propri occhi e ha fatto un servizio memorabile. È stato in quella occasione che è nata la Rete dei comitati ambientalisti del Veneto, per superare il senso di isolamento delle singole associazioni.

Nel 2014 la Messa (in cui tutti potevano prendere la parola) è stata celebrata con altri due sacerdoti, in una piazzola di sosta, proprio sul sedime della Supestrada.

Nel 2015 ci siamo trovati un po' più verso Vicenza, a **Breganze**, la cui amministrazione ha partecipato attivamente all'iniziativa, sempre concelebrata da più preti. Nel 2016 nel quartiere Prè, tra Bassano e Nove.

Quest'anno (vedi foto) eravamo sempre in due-trecento, nonostante il freddo, nei pressi del santuario della Madonna del Caravaggio, a **Fanzolo di Vedelago** (TV), a commentare l'enciclica **Laudato sì**, che non deve restare una voce nel deserto.

### 8 gennaio GAIA-FESTA dell'ANNO NUOVO



Come ogni anno, al **Centro CittAperta di Mestre**, in via Col Moschin, a pochi passi dalla stazione e dal parco dove, a settembre, si tiene Gaia-Fiera, quasi non si entrava dal numero di persone che hanno accolto l'invito a farci gli **auguri**, prendere una **cioccolata calda**, con dolcetti quasi tutti fatti in casa, e condividere ben 5 altre "tappe" della Festa:

Prima "tappa" le stupende **musiche e canzoni** suonate e cantate da **Marco Scapin, Monia Foderà** e i loro bravissimi figli Martina (canto e violino) e Marco (percussioni e violino).

La seconda, un video che presentava molto velocemente le imprese di **Mountain Wilderness**, commentate poi dagli scalatori **Toio de Savorgnan** e **Giancarlo Gazzola**.

La terza, la premiazione di due studenti/esse che hanno vinto il **Concorso per Tesi di laurea** su ecologia e economia sostenibile, **ICU-Laura Conti**, arrivato nel 2016 alla sua 17ª edizione, anche quest'anno con oltre 130 tesi inviate.

Poi è stata la volta di **"Lumi dall'alto"**, spettacolo sui migranti in città di/**con Gigio Brunello**, ascoltato e gustato in religioso silenzio per un'ora circa.

Infine, gran finale con la **Lotteria di autofinanziamento della Festa**: sono stati raccolti 480 euro a fronte di 550 di spese, e ognuno, all'uscita del suo numero, poteva scegliere il regalo che preferiva. I numeri sono stati estratti tutti con grande soddisfazione generale.

### 17 gennaio S. Antonio Abate **BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**



Per il 12º anno s'è rinnovata, a Mestre e Venezia, nella giornata del patrono degli animali, l'antica tradizione, diffusa in tutta Europa, della Benedizione degli animali domestici/d'affezione (come cani, gatti, conigli e criceti) o che lavorano con/per i contadini (cavalli, maiali, mucche, galline ecc.)

**Dal 2005, la tradizione è ripresa a Mestre, su iniziativa di Tera e Aqua, nella chiesetta di Borgo Forte**, in via Vallon, grazie alla rete animalista tessuta da Leda Cossu e dal parroco don Rinaldo Gusso.

**Quest'anno**, con un parroco meno accogliente, abbiamo cercato e trovato un parroco che ci ha accolto a braccia aperte, Lionello Dal Molin, **nella chiesetta dedicata proprio a S. Antonio Abate, la più antica della Terraferma**, con accanto la storica Torre rotonda di Tessera, che dà il

nome anche all'aeroporto di Venezia.

Dopo la messa, seguita da persone e animali, la benedizione del pane e di ogni singolo animale e del suo accompagnatore. Alla fine, bevande calde e qualche dolce per fare amicizia.

La benedizione è stata data anche **in** (o davanti) **altre 4 chiese di Mestre** (S. Paolo, Assunta, Carpenedo e S. Antonio a Marghera) e **in due di Venezia** (S. Nicolò dei mendicoli e San Zulian) dove, presso la **Chiesa di San Rocco**, fino al 2002, operava **don Ermenegildo Fusaro, animalista** amico di gatti, cani e colombe e **fondatore della Lega di S. Francesco**.

Diceva **Leonardo da Vinci**: "Verrà un tempo in cui considereremo l'uccisione di un animale con lo stesso biasimo con cui consideriamo oggi quella di un uomo".

Col "bene-dire" animali e pane, la comunità civile e religiosa riconosce un valore in sé al legame tra i viventi e con la terra. Curare un animale insegna il rispetto verso tutte le creature e ci aiuta a riconoscere le nostre emozioni: gioia, dolore, paura. Un buon inizio per prendersi cura di sé e degli altri.

# inMARCIA per la PACE

nel cuore della città, le Botteghe della Nonviolenza

SABATO 18 MARZO 2017

Alcune realtà laiche e religiose di Venezia-Mestre hanno deciso di promuovere la Marcia per la pace e la ricezione del messaggio sulla Nonviolenza che papa Francesco rilancia quasi quotidianamente: **"Purtroppo ci siamo ormai abituati alla guerra, alla distruzione, al commercio di armi di morte. Non possiamo accettare che tutto sia negato dalla guerra, che è un cumulo di soprusi e di falsità. Faccio appello all'impegno di tutti, perché si faccia una scelta di civiltà: no alla guerra, sì alla pace!"**

A Pax Christi, Agesci, Focolari, Gruppo di Taizè, Acli, Esodo, Libera, Pastorale Stili di vita, El Fontego comm. equo e solidale, Slow Food, GAS di Marghera, si aggiungono **Ecoistituto del Veneto** e Movimento Nonviolento di Venezia.

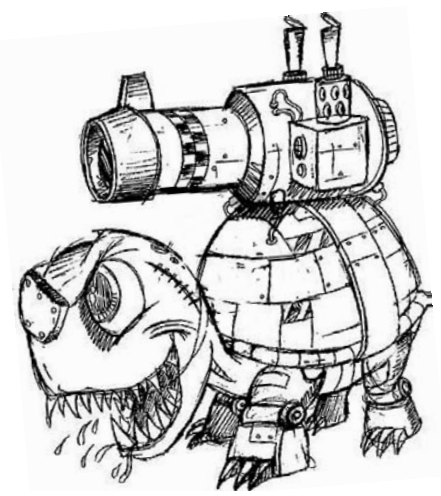
Chiunque condivide il progetto può partecipare, promuovendo una delle **Botteghe di Nonviolenza**, incontri e proposte di Musica, Poesia, Preghiera, Spiritualità, presentazione di Libri, Teatro, Analisi Geopolitica, **Sabato 18 marzo dalle 16.30 alle 18.30** nel centro di Mestre, **all'aperto e al chiuso**: dal Candiani a Piazzetta Pelligiani, da Ca' Letizia alla Biblioteca Civica, dal Municipio al Teatro Mabilia, dal Laurentianum alla Casa dell'Ospitalità, fino al **Centro CittàAperta di via Col Moschin**.

**Alle 18.30 inMARCIA per la PACE:** spostamento dalle diverse sedi, convergendo in piazzale Candiani con, alle 19, Testimonianze, Preghiera di Pace, Messaggio alla Città e l'intervento di Pero Sudar, vescovo di Sarajevo.

Vogliamo rispondere all'invito di papa Francesco: **"In ascolto della voce dei bambini, delle donne e di tanti fratelli che soffrono per la guerra, diciamo nelle nostre piazze, con loro, con forza: No alla guerra!"** Non possiamo perdere la sfida epocale della nonviolenza: è la prima volta che le chiese danno corpo alla scelta nonviolenta autorevolmente, con un insegnamento inedito che ci impegniamo a diffondere.

È una manifestazione cittadina che speriamo educi noi e le nuove generazioni ad **esprimere opposizione alla guerra e al commercio di armi, scendendo in strada**, nel cuore della città, per dar voce alla Nonviolenza.

Info: Bernardino 328.6338340



## GENERALE\*

Generale, il tuo carro armato è una macchina potente spiana un bosco e sfraccella cento uomini. Ma ha un difetto: ha bisogno di un carrista.

Generale, il tuo bombardiere è potente. vola più rapido d'una tempesta e porta più di un elefante. Ma ha un difetto: ha bisogno di un meccanico.

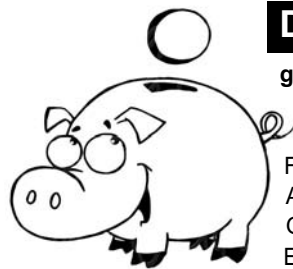
Generale, l'uomo fa di tutto. può volare e può uccidere. Ma ha un difetto: può pensare.

Bertolt Brecht

\* uno dei testi che verrà letto Sabato 18 marzo dalle 16,30 alla Bottega della Nonviolenza del Centro CittàAperta

## Diamo una mano a Tera e Aqua

grazie a: Antonello Annarosa, Baldan Daniela e Terrin Elvio, Ballan Gianni, Battain Roberto e Bonafede Mimma, Boato Stefano, Bortolotto Francesco, Bovo Antonio, Caldera Luciano, Castellano Carlo e Tomain Nada, Cecchetto Alessandra, Cerani Massimo, Comitato delle Associazioni per la pace e i diritti umani di Rovereto, Compagnoni Antonella, Correggiari Emanuele, Duca Marisa, Favero Marco, Forcolin Michele e Fonte Francesca, Gabrieli Gabriela, Gherlenda Francesco, Gualdonini Stelvio, Marzocchi Alfonso, Masarin Luigi, Mattiuzzo Gianni Valentino, Mazza Anna e Gorup de Besanez Damiano, Mazzarolo Emanuela, Meazza Giovanni, Melillo Giancarlo, Mitri Riccarda, Mosca Adriana, Politi Romano, Rigo Vanda, Rosso Maria, Salvadego Marina e Noale Elena, Santostefano Piero, Sarzo Daniela, Scremin Donato, Senigaglia Nicoletta, Smalis Laura, Tisi Zanetto Caterina, Toresini Gabriella, Trolese Rosanna, Tron Aurora, Zanella Natale, Zanzotto Giovanni.



**LA VOCE PIÙ INFORMATATA E LIBERA dell'ECOLOGISMO ITALIANO**

Un anno a 20 euro (4 numeri + 5 Tera e Aqua),  
Con 35 euro la ricevi per due anni\*

**Ritibri**

Libri usati  
A OFFERTA LIBERA  
per sostenere l'Ecoistituto



Ogni giorno ferialmente dalle 17 alle 18

## RESTIAMO IN CONTATTO

**Tera e Aqua on line** e le **News dell'Ecoistituto** si ricevono gratuitamente inviando nome e cognome, città, indirizzo e-mail a: [micheleboato@tin.it](mailto:micheleboato@tin.it)

**Tera e Aqua su carta** si riceve versando almeno 5 euro\* o abbonandosi a Gaia. TeA è anche su [www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org) dove trovate arretrati e indici di Gaia, migliaia di articoli di riviste ecologiste, le tesi del Premio ICU-Laura Conti



**per sostenere TERA E AQUA e GAIA**  
inserendo il codice fiscale **901.109.802.74**  
nella sezione "volontariato" nei moduli 730, CUD e UNICO



- 1 - CONTO CORRENTE POSTALE 29119880 Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre
- 2 - BONIFICO BANCARIO Cassa di Risparmio di Venezia - Intesa San Paolo, agenzia di via Piave - Mestre  
IBAN: IT72A0306902120074000075760 Ecoistituto del Veneto (precisate il vostro indirizzo completo)
- 3 - PAYPAL su [info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it)